

Pochi posti, l'asilo nido è un miraggio

L'indagine di Openpolis: in provincia investimenti tra i più bassi delle Marche

di FRANCO VEROLI

IN PROVINCIA di Macerata i Comuni spendono, mediamente, 527 euro per residente di età tra 0 e 2 anni. Una cifra che rileva l'attenzione posta ai servizi per l'infanzia, inferiore alla media nazionale (787 euro), ma anche bassa rispetto alla realtà regionale: in provincia di Ascoli la spesa è di 1.217 euro, in provincia di Pesaro di 926 euro, in provincia di Ancona di 826 euro. Solo la provincia di Fermo, con una spesa media di 384 euro, fa peggio della nostra. Questo il quadro che emerge dall'indagine di Openpolis in collaborazione con l'Osservatorio #conibambini sulla **povertà educativa**, frutto dell'elaborazione di dati Istat. Va però evidenziato che la media provinciale è il risultato di una realtà estremamente diversificata sul territorio.

UNO dei fattori più significativi della spesa, infatti, è la disponibilità e la possibilità di accesso all'asilo nido: nella nostra provincia gli asili sono pochi, diversi i Comuni senza alcun asilo nido. Di conseguenza la capacità di accoglienza è insufficiente e le liste d'attesa sono lunghe. E siamo ben lontani dall'obiettivo di garantire almeno

33 posti ogni 100 bambini con meno di tre anni, fissato dall'Unione europea. Sono solo 12 i Comuni che presentano una capacità di accoglienza superiore alla media nazionale, uno è nella media, cinque sono al di sotto, in tutti gli altri non ci sono utenti del nido, evidentemente perché non c'è il nido, anche se bisogna tener conto che non c'è l'obbligo di iscrizione. In questo quadro spicca, in positivo, la situazione di Macerata città. Compreso l'ultimo nido, aperto di recente a Villa Cozza, sono sei gli asili comunali, per complessivi 142 posti, con una retta media mensile, come rilevato da CittadinanzAttiva, che è la più bassa delle Marche: 252 euro, contro i 275 di Urbino, i 300 di Fermo, i 309 di Ancona, e i 318 di Ascoli. Basso anche il costo della retta media mensile riferita alla mensa: 68 euro, contro i 72 di Fermo, i 76 di Ascoli, gli 80 di Urbino, i 118 di Pesaro (Fermo fa meglio con 63 euro). I costi totali del servizio si attestano a 1,1 milioni di euro (escluso l'ultimo nido). Ad oggi sono 38 le domande in li-

sta d'attesa. Ai posti dei nidi comunali, però, si devono aggiungere anche quelli disponibili nelle strutture private, che portano il numero complessivo prossimo alle 200 unità, particolarmente significativo se confrontato a quello di altri capoluoghi. In Italia, secondo l'indagine Openpolis, i servizi comunali sono garantiti a circa 200mila utenti, ovvero il 12,6% della popolazione di riferimento (0-2 anni). La spesa complessiva nel 2015 è stata di 1,48 miliardi di euro, di cui circa l'80% a carico del comune e il 20% versato dalle famiglie che usufruiscono del servizio come compartecipazione.

OPENPOLIS HA SVOLTO UN'INDAGINE SU QUANTO INVESTONO I COMUNI PER I BAMBINI CHE FREQUENTANO I NIDI

Il quadro

A Macerata, compreso l'ultimo nido aperto lo scorso settembre a Villa Cozza, i nidi comunali sono sei, per 142 posti complessivi. La retta è la più bassa delle Marche

Gli investimenti

Nel Maceratese i Comuni spendono mediamente 527 euro per ogni residente tra zero e due anni. Nelle Marche solo in provincia di Fermo si spende meno per gli asili nido



Peso:48%